

Libano
Accordo fatto fra governo e palestinesi

BEIRUT. L'Olp e il governo libanese filoisraeliano di Hrawi hanno raggiunto ieri sera un accordo che mette fine agli scontri di questi ultimi giorni tra le milizie palestinesi e l'esercito di Beirut nel sud del paese.

Abdallah al-Amin era stato invitato nella zona di Sidone per raggiungere una intesa con l'Olp sulla smobilitazione dei guerriglieri palestinesi che risiedono nei campi profughi a ridosso della linea verde lungo il confine con Israele.

Anche ieri, poco prima dell'accordo annunciato da Abdallah al-Amin, i campi profughi di Ein el-Hilweh e Mieh Mieh, ad est di Sidone, sono stati teatro di cruenti combattimenti.

Per disarmare i guerriglieri palestinesi chiedevano garanzie sull'incolumità dei cinquecentomila profughi che vivono in Libano a seguito soprattutto delle due guerre arabo-israeliane del '48 e del '67.

La lettera di dimissioni mandata dall'ex ministro: «Il partito reprime ancora il diritto di esprimere le proprie idee e di difenderle»

«Le mie enunciazioni sulla necessità di fondare un nuovo partito non danno appiglio morale o legale a inquisizioni d'altri tempi»

«Non ci sto ai processi farsa»
Shevardnadze denuncia i metodi repressivi del Pcus

Non ha voluto avallare con la sua presenza i metodi «repressivi» tuttora vivi nel Pcus. Per questa ragione, Eduard Shevardnadze, dimessosi dal partito, non si è presentato lunedì scorso da «imputato» davanti alla Commissione di Controllo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. «Come ai tempi peggiori del passato...». Questa frase, nella lettera di dimissioni dal Pcus presentata da Eduard Shevardnadze, è forse l'accusa più pesante che l'ex ministro degli Esteri, l'ex membro del Politburo, ha rivolto al partito che mercoledì ha deciso di abbandonare dopo 43 anni di iscrizione.

Molte estati fa, ancor vivo Konstantin Cernenko, l'ultimo «genio» simbolo del periodo della «stagnazione brezhneviana», Eduard Shevardnadze si trovò, quasi fosse un appuntamento tra congiurati, a passeggiare sulle rive del Mar Nero con Mikhail Gorbaciov. L'episodio è noto perché raccontò qualche tempo fa dal presidente sovietico.

aveva una lettera da parte di Shevardnadze: «Ci ha comunicato d'aver inviato le dimissioni alla Commissione di Controllo ma ci ha anche ringraziato calorosamente per il proficuo lavoro comune in tutti questi anni».

lavoratori e già questo parla chiaro. Certamente bisognerà vedere come si svilupperà l'iniziativa che, mi auguro, sfoci in un partito».

La missiva dell'ex: «No all'inquisizione»

MOSCA. Ecco il testo integrale della lettera che Eduard Shevardnadze ha mandato alla commissione centrale di controllo del Pcus in risposta alla decisione di avviare un'indagine nei suoi confronti.

aver rotto con la prassi della soppressione di idee e opinioni che ha condotto il partito al suo stato attuale e che ha scatenato repressioni, persecuzioni, una profondissima crisi di fiducia, avrebbero accolto con comprensione i motivi che mi hanno spinto a quelle dichiarazioni.

Non mi è stato facile prendere questa decisione, ma ritengo necessario compiere questo passo sebbene io mi prefiguri chiaramente quel che seguirà. Anzi, sono a conoscenza di una campagna di compromissione che si sta architettando contro di me e contro altri che la pensano in modo simile, in piena e diretta conformità con l'esperienza accumulata in passato e con metodi sperimentati.

Andreotti vedrà Gorbaciov a Londra il 18 luglio



Nell'agenda di Gorbaciov è segnato come un «incontro di lavoro» quello in programma a Londra con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Appoggio morale e tecnico del Giappone all'Urss

Il primo ministro giapponese Toshiki Kaifu ha ribadito al consigliere di Gorbaciov, Primakov, che il Giappone non intende fornire aiuti economici all'Urss, ma che al vertice del Sette, assicurerà il proprio sostegno morale e tecnico alla perestrojka.

Major a Pechino per l'accordo sulla costruzione dell'aeroporto di Hong Kong

Il primo ministro inglese sarà presto nella capitale cinese per firmare l'accordo raggiunto con la Cina per la costruzione del nuovo aeroporto di Hong Kong.

Fassino, Pds incontra delegazione giordana

Il Medio Oriente dopo la guerra del Golfo, e le iniziative necessarie per rilanciare il processo negoziale di pace per la soluzione della questione palestinese, sono stati i temi dell'incontro tra Piero Fassino, del Coordinamento politico del Pds, e una delegazione del partito democratico del popolo giordano, guidata da Jamil Nimry.

Ancora ispezioni Onu in Irak sugli impianti nucleari

C'è una nuova squadra di ispettori dell'Onu pronta a partire per Baghdad per le visite agli impianti nucleari iracheni.

VIRGINIA LORI

Il premier Bufi ha rivelato un accordo con Roma, la Boniver smentisce

«Proroga per gli albanesi in Italia»

Una proroga per i profughi albanesi? Il primo ministro dell'Albania in visita a Roma, Ylli Bufi, ha fatto intendere che sarà così, che il fatidico 15 luglio verrà «scavalcato» in accordo col governo italiano.

VANNI MASALA

ROMA. «Il 15 luglio? Anche se si andrà oltre quella data, gli scontri dell'Italia per integrare i profughi albanesi continueranno».

quella data. Per non parlare del tempo necessario a una pur minima integrazione. Insomma, un piccolo incidente da parte del capo di governo albanese ha messo a nudo quella che quasi sicuramente sarà l'elastica strategia nei confronti dei profughi.

«storica». In realtà è la prima volta che un primo ministro albanese viene ricevuto da un pontefice. In poco più di mezz'ora di dialogo (in italiano) sono state riacclamate le relazioni diplomatiche con la Santa Sede, ed è stato garantito al pontefice che in Albania non esistono più ostacoli legali alla libertà di culto, anzi è allo studio una legge che la garantisca.

Anche per ciò Bufi, accompagnato dal ministro degli Esteri Mohamed Kaplani e da quello per la Cultura, ha compiuto una serie di visite in Italia negli scorsi giorni.

ospite della Comunità romana di Sant'Egidio, ha tenuto a ringraziare il governo italiano, specie nelle persone di Andreotti e De Michelis. Aiuto politico, ma anche tangibilmente economico. Un credito di 30 miliardi di lire è stato formalizzato proprio in questi giorni, ed è destinato al decollo delle attività industriali dell'Albania.

Per la situazione in Jugoslavia, i dirigenti albanesi hanno espresso una preoccupazione che «rientra» esattamente nei termini di quella degli altri paesi europei, e hanno auspicato pacifiche risoluzioni della crisi. Un discorso a parte per il Kosovo, che deve essere indipendente.

Nikolaj, un rimedio alla sterilità

MOSCA. «Care ragazze e giovani donne. Se i vostri uomini sono sterili venite alla cooperativa Neonata e troverete ciò di cui avete bisogno».

Per bisogno, stallone di professione. In una città della profonda Russia, un giovane di 35 anni, per 150 rubli a prestazione, garantisce una gravidanza alle donne con mariti sterili.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

Storia straordinaria, questa, di Nikolaj Vassilievich, sposato, padre indiscusso di due figli, dichiarato stallone ma con un'ottima «qualificazione professionale» il quale garantisce al 99,9 per cento di mettere incinte le donne.

Storia straordinaria, questa, di Nikolaj Vassilievich, sposato, padre indiscusso di due figli, dichiarato stallone ma con un'ottima «qualificazione professionale» il quale garantisce al 99,9 per cento di mettere incinte le donne.

ciascuna prestazione. Si tratta di sborsare, da parte dell'interessata, 150 rubli o qualcosa in più, una sorta di supplemento, se dopo l'incontro che avviene in una delle tre stanze dell'appartamento, la cliente intende gustare i mancaricati che nel frattempo avrà cucinato la moglie di Nikolaj, latin-lover per bisogno.

Per l'ufficio è già futuro



... ma anche per i musei, le banche, gli show room, i negozi.



il futuro del tuo ufficio
(oltre 6.200 realizzazioni chiavi in mano)
Industria Arredamenti completi per Ufficio
Via A. Volta, 31 Gambavio Terme (Firenze) Telefono 0571 631225 / 633666
Fax (0571) 633591 / 631378